

AULA

L'IMPUTAZIONE

MARIA CRISTINA SI AGGREGA
AGLI ALTRI BIG PER UN DATO SUL
BORO: «RITOCATO AL RIBASSO»

I PROTAGONISTI

FRA GLI IMPUTATI IL SINDACO
DI CIVITELLA, DIRIGENTE DELLA
PROVINCIA E FUNZIONARI ARPAT

giunge al processo lia di Squarcialupi

orso col padre. La difesa: ma resta un solo certificato



ina Maria Lo Prete, protagonista dell'udienza

l'accusato
on
Aerre

tron. Il giu-
ciso infatti
endo al Pm
ificare me-
una ulterio-
ell'udienza
ieri appun-
vio qualche

EBBENE, COME si dice, per un punto Martin perse la cappa. Nel senso che un solo certificato è costato a Maria Cristina Squarcialupi di aggiungersi ai protagonisti del processo. Il Pm Rossi gliene contestava tre. Anzi, a dire il vero, gli contestava genericamente la falsificazione dei certificati relativi alle analisi sulla Chimet, specificandone in particolare tre. Ma per uno solo il Gip ha ritenuto ci fossero gli elementi sufficienti a rinviare a giudizio, per dirlo in gergo tecnico il «fumus» del reato di falso. E' quello del 26 febbraio 2007 e il dato sballato, che sarebbe stato fal-

sificato, riguarda il boro, la cui presenza sarebbe stata corretta al ribasso.

Roberto Alboni, che della figlia del patron è l'avvocato difensore insieme al principe del foro romano Franco Coppi, è comunque, almeno parzialmente soddisfatto: «Eravamo partiti da un'accusa generalizzata di falsificazione dei certificati, poi la pubblica accusa ha circoscritto il caso a tre sole situazioni e adesso andiamo a processo per uno. Diciamo che siamo di fronte a un forte ridimensionamento delle imputazioni». La procura tace, ma sul ridimensionamento non è d'accordo e già si guarda alle carte da giocare nel corso del processo.

C'è ovviamente grande attesa per il 12 aprile. La Chimet e Squarcialupi sono giganti dell'economia aretina, ritrovarli sotto accusa in tribunale non può non suscitare clamore. Soprattutto dopo i clamorosi blitz della Forestale, con gli elicotteri e gli uomini in tuta bianca da guerra batteriologica, che hanno caratterizzato l'inchiesta.

ECCELLENTI anche gli altri imputati: il sindaco Massimiliano Dindalini e i due funzionari dell'Arpat Carlo Bartoli e Claudio Bondi, accusati di omissione di atti d'ufficio per uno sfioramento nelle emissioni di diossine che non portò al fermo dello stabilimento, e il dirigente della Provincia Patrizio Lucci, che deve rispondere di abuso d'ufficio.

In tribunale scenderà nell'arena anche il professor Franco Coppi, già legale di Andreotti. Per il Pm Rossi un altro grande avversario, dopo Ennio Amodio, ex avvocato di Berlusconi, nel caso Eutelia.

Domani arriva
in città la Carovana
Antimafia dedicata
ad Ambrosoli
Incontri, dibattiti
cena della legalità



DEDICATA a Giorgio Ambrosoli la tappa aretina della carovana antimafia che arriva domani ad Arezzo con tante iniziative in programma per parlare di legalità, democrazia e giustizia sociale promossa da Arci, Libera e Avviso Pubblico con gli enti locali. Ambrosoli è l'avvocato milanese ucciso nel '79 da un sicario del banchiere Sindona. «Parleremo di memoria — spiega Romizi presidente Arci — di beni confiscati e di lavoro. Ad Arezzo abbiamo beni confiscati a Foiano, Terranuova e Arezzo». Si comincia alle 8 alla Borsa Merci con un incontro per le scuole superiori e un collegamento telefonico con Gianni Palagonia autore del libro «Nelle mani di nessuno. La lotta di uno sbirro antimafia in un Paese malato» ambientato in parte anche ad Arezzo. Dalle 13 partite di Rugby, Softball e Corsa podistica e al circolo Arci S.Lorenzo di Cortona cena della legalità.

FISCHER SCI
+ ATTACCHI

-50%
dal listino

SOTTOGOSTO

Giacca
Uomo K2

DUNLOP

ADULTO

AEROGEL
tutte a